



Grillini e bonus Altro che scatoletta di tonno

C'è indignazione nell'opinione pubblica e nel mondo politico per l'azione miserabile dei cinque parlamentari e di almeno 2.000 politici locali; non è solo una piccineria. È fonte di un gravissimo errore del Governo. Un coro di censure si è levato nei confronti dei reprobri, anche da parte di molti leader. Spicca lo sdegno di Luigi Di Maio che, oltre a vedersi coinvolto uno dei suoi, è "autorevole" esponente di Governo, insieme ai tre pentastellati che hanno steso il decreto Cura Italia: il ministro dello Sviluppo economico, Pa-

tuanelli; la ministra del Lavoro, Catalfo; la viceministra dell'Economia, Castelli. Certo non poteva non sapere (o doveva sapere) il Primo Ministro. All'articolo 27 prevede l'erogazione di 600 euro, senza condizionalità e limiti di reddito ai titolari di P. Iva, Co.Co.Co. e altri soggetti che non fossero pensionati. Si è trattato, come dimostrato, di un gravissimo errore che ha permesso di approfittarne. E i grillini che volevano aprire il Parlamento come una scatoletta di tonno, hanno, invece,

aperto la strada ad abusi mai verificatisi così platealmente. Mentre Salvini tace...

MARCELLO FARALLI Livorno

